

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Il Tempo	08/06/2020	<i>DOPO LE DIMISSIONI DI LUCIANA SELMI ELETTA PRESIDENTE SONIA RICCI (R.G.)</i>	2
10	Ciociaria Editoriale Oggi	08/06/2020	<i>SONIA RICCI ELETTA PRESIDENTE ANBI LAZIO</i>	3
39	La Stampa - Ed. Piemonte	08/06/2020	<i>SE SPARISCE IL "MARE A QUADRETTI", MANCA L'ACQUA NELLE FALDE</i>	4
14	La Voce di Rovigo	08/06/2020	<i>"OPERE PUBBLICHE PER 250 MILIONI"</i>	6
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	08/06/2020	<i>NEL MEZZOGIORNO LA CARENZA IDRICA NON E' UGUALE PER TUTTI</i>	8
	Cittametropolitana.fi.it	08/06/2020	<i>ARNO ALLELLERA: NUOVE SISTEMAZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	11
	Cn24tv.it	08/06/2020	<i>RISPARMIO IDRICO: MINISTERO ESALTA PROGETTO FINANZIATO AL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE</i>	12
	Corrieredellacalabria.it	08/06/2020	<i>RISPARMIO IDRICO: IL PROGETTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA "ESALTATO" DAL MINISTERO</i>	14
	Fondinotizie.net	08/06/2020	<i>SONIA RICCI E' LA NUOVA PRESIDENTE DI ANBI LAZIO: TUTTE LE SFIDE E I PROGETTI IN CANTIERE</i>	17
	IlFriuli.it	08/06/2020	<i>SICUREZZA IDROGEOLOGICA, A PASIANO PARTONO I LAVORI DI PULIZIA DEI FOSSI</i>	19
	IlTirreno.gelocal.it	08/06/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: «NON E' COLPA NOSTRA SE C'E' IL LAVARONE»</i>	21
	Lavocedinovara.com	08/06/2020	<i>BIODIVERSITA', NUOVA SPERIMENTAZIONE NATURALISTICA IN VERSILIA</i>	26
	Lulop.com	08/06/2020	<i>NELLA ROMAGNA OCCIDENTALE GIA' DISTRIBUITI OLTRE 21 MILIONI DI MC DI ACQUA IRRIGUA, IL TRIPLO RISPET</i>	27
	Met.Provincia.Fi.it	08/06/2020	<i>ARNO ALL'ELLERA: NUOVE SISTEMAZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	29
	Polesine24.it	08/06/2020	<i>OPERE PUBBLICHE PER 250 MILIONI</i>	30
	Ravennanotizie.it	08/06/2020	<i>PRIMAVERA 2020: LA PIU' SECCA DAL 1950. CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE: DISTRIBUITI 21 MILIO</i>	32
	Rovigoindiretta.it	08/06/2020	<i>PER LA RIPRESA IN PROVINCIA; OPERE PUBBLICHE PER 250 MILIONI</i>	34

CONSORZI BONIFICA DEL LAZIO

Dopo le dimissioni di Luciana Selmi eletta presidente Sonia Ricci

7

I consorzi
L'Anbi Lazio
comprende sette
consorzi di
riferimento in tutta
la Regione

••• Sonia Ricci, commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Latina, è stata eletta presidente di Anbi Lazio (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). «Dopo le dimissioni di Luciana Selmi, commissario dei Consorzi delle province di Rieti e Viterbo si sono tenuti, in videoconferenza, i lavori assembleari della struttura che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica laziali. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, come previsto all'ordine del giorno - si legge nella nota dell'associazione - si è proceduto alla nomina del neo presidente». A proporre Ricci è stato il presidente del Consorzio di bonifica litorale nord di Roma, Niccolò Sacchetti. Quest'ultimo ha indicato come vicepresidente Stefania Ruffo, commissaria ai Consorzi della provincia di Frosinone. L'assemblea, con voto unanime, ha condiviso l'indicazione e ringraziato Selmi per l'attività svolta, esprimendo riconoscenza per la professionalità messa a disposizione durante il suo mandato. Nel suo primo intervento, Ricci ha ringraziato la presidente uscente per il lavoro svolto e l'assemblea di Anbi Lazio per la fiducia riposta nella sua persona in un momento molto particolare della vita dei Consorzi di bonifica anche in relazione all'emergenza covid-19.

R.C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sonia Ricci eletta presidente Anbi Lazio

La scelta Voto unanime dall'assemblea dei Consorzi Renna: «Massimo sostegno da tutta la struttura»

LA NOMINA

ARNALDO BONANNI

■ L'Anbi Lazio, Associazione nazionale Consorzi di gestione, tutela del territorio e acque irrigue, ha un nuovo presidente. Alla massima carica è stata eletta Sonia Ricci, già commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Latina.

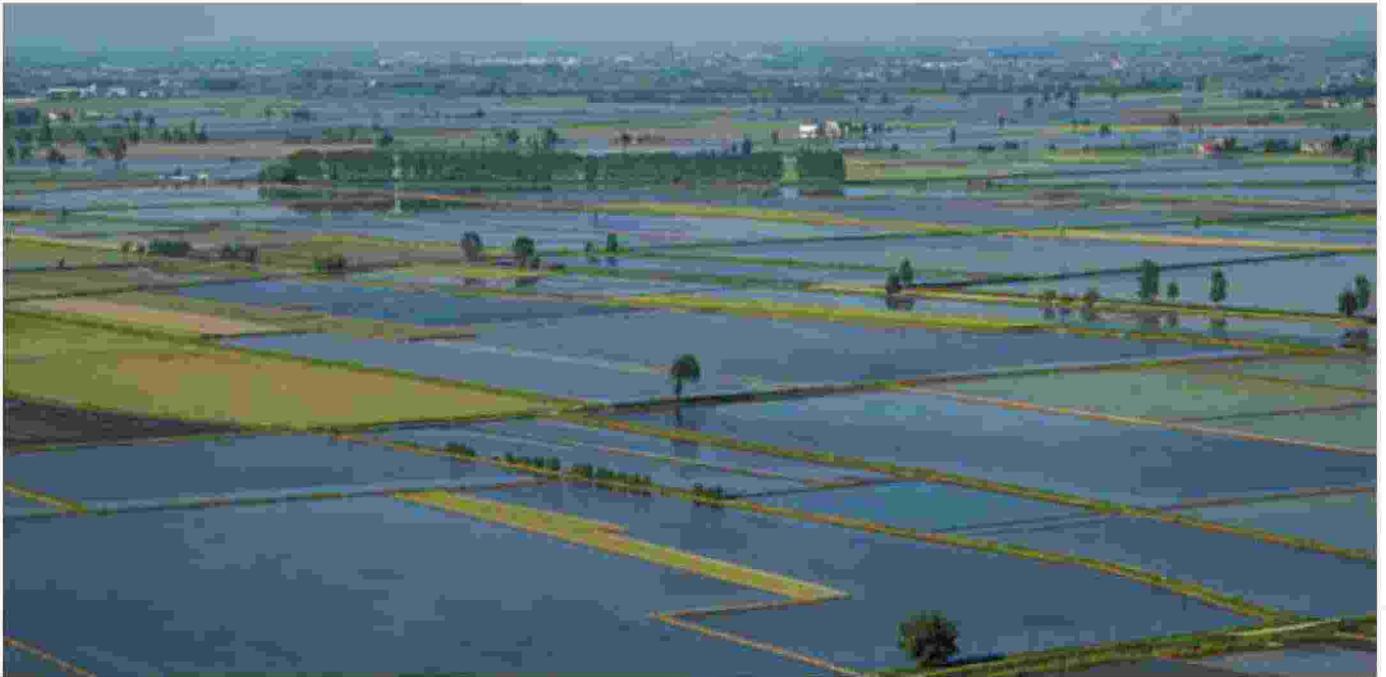
Dopo le dimissioni di Luciana Selmi, commissario dei Consorzi delle province di Rieti e Viterbo, si è tenuta in videoconferenza l'assemblea della struttura, che rappresenta tutti gli enti di bonifica laziali. Il sistema delle bonifiche è nella nostra regione una realtà di primaria importanza, ma poco conosciuta. I Consorzi, infatti, gestiscono con i loro 400 dipendenti, a cui si aggiungono i lavoratori stagionali, una rete di 16.000 chilometri di canali e garantiscono l'irrigazione su oltre 40.000 ettari, destinati alle coltivazioni agricole che fanno dei prodotti agroalimentari di Roma e del Lazio una delle voci trainanti dell'export regionale. Tornando all'assemblea, dopo l'approvazione del Consuntivo 2019 sono stati nominati i nuovi vertici. Sonia Ricci è stata proposta dal presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, Nicolò Sacchetti, che ha anche indicato come vicepresidente Stefania Ruffo, commissaria dei Consorzi della provincia di Frosinone. L'assise, all'unanimità, ha condiviso la scelta e ringraziato Luciana Selmi per l'attività svolta durante il suo mandato. Nel suo primo intervento, la neo-presidente ha ringraziato la collega uscente e l'assemblea dell'Anbi Lazio per la fiducia concessa, in

un momento decisivo nella vita dei Consorzi, anche in rapporto all'emergenza Coronavirus. «Le sfide da affrontare sono tante: ha dichiarato Sonia Ricci - I Consorzi devono agire insieme per garantire lo sviluppo socio-economico della regione. È fondamentale anche l'appoggio delle istituzioni politiche, per completare la riorganizzazione degli enti commissariati. L'Anbi Lazio, invece, deve rappresentare una sintesi della nostra azione, sviluppando strumenti comuni e percorsi condivisi. Senza la garanzia di un territorio sistemato idraulicamente, non si rischiano investimenti economici. E senza la disponibilità di risorse idriche non si sviluppa l'agricoltura di qualità, né si realizzano le condizioni indispensabili a contrastare la desertificazione». I lavori sono stati aperti dal direttore regionale dell'Anbi Lazio, Andrea Renna. Dopo avere ringraziato Luciana Selmi Renna, che da un anno guida l'associazione come direttore generale del Consorzio Litorale Nord di Roma, ha assicurato a Sonia Ricci «il massimo sostegno per continuare le attività in corso e incrementare quelle in programma. Nel 2019 - ha spiegato il direttore generale - abbiamo lavorato alla prima cartografia dei canali, come richiesto dalla Regione Lazio, e avviato i nuovi Piani classifica. Siamo riusciti a completare l'iscrizione di tutte le strutture all'Enpaia, la nostra Cassa di previdenza e al Cea, il Consorzio Energia Acque, per abbattere i costi di gestione e recuperare fondi da reinvestire nei servizi. Anche il protocollo d'intesa siglato con l'Anbi Lazio - ha concluso - dovrà rappresentare un punto di partenza per una piena collaborazione con gli enti locali». ●



Sonia Ricci, commissario dei Consorzi di bonifica della provincia di Latina, è stata eletta presidente dell'Anbi Lazio dopo le dimissioni di Luciana Selmi





FAI

Se sparisce il "mare a quadretti", manca l'acqua nelle falde

Scompare il «mare a quadretti», rimpiazzato dalle risaie in asciutta e ne soffre l'intera rete delle falde freatiche del Novarese. È il Consorzio Est Sesia a lanciare l'allarme: in gioco ci sono quasi 400 milioni di metri cubi d'acqua. MARCELLO GIORDANI - P. 42



UMBERTO BOCCA

L'acqua della risaia percola nel sottosuolo e alimenta la falda: con la coltivazione in asciutta si perdono 400 milioni di metri cubi

L'allarme del Consorzio Est Sesia: troppe risaie coltivate in asciutta

Senza il "mare a quadretti" emergenza acqua nelle falde

IL CASO

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Scompare il «mare a quadretti», rimpiazzato dalle risaie in asciutta e ne soffre l'intera rete delle falde freatiche del Novarese. È il Consorzio Est Sesia a lanciare l'allarme: in gioco ci sono quasi 400 milioni di metri cubi d'acqua che si perdono e non vanno a rifornire i campi e la rete idrica. «È un problema molto serio e complesso – avverte il direttore del Consorzio, l'ingegner Mario Fossati – e una delle cause fondamentali è il cambiamento intervenuto negli ultimi anni nella coltivazione del riso. Siamo passati, in modo prima graduale e poi sempre più rapido, dal 30 a

più dell'80 per cento di risaie in asciutta, il che significa che la sommersione dei campi avviene a giugno, due mesi dopo». Due mesi che pesano come un macigno sulle riserve idriche novaresi, perché le acque delle risaie percolano nel sottosuolo e vanno ad arricchire la falda freatica per oltre un terzo delle sue capacità. «Due mesi di ritardo nella sommersione significano la perdita di milioni di metri cubi d'acqua, con una diminuzione di portata per i corsi d'acqua, dai nostri fiumi e torrenti sino al Po. Il risultato è un drastico impoverimento delle risorse idriche sul territorio e questo è un problema aggravato dal cambiamento climatico: proprio quando avremmo bisogno di incamerare una riserva d'acqua maggiore, la disperdiamo e la perdiamo». Le falde,



L'emergenza sanitaria non ha mai fermato i lavori dei campi

le miniere d'acqua della pianura, vengono ricaricate grazie alle irrigazioni delle risaie, ma i nuovi sistemi di coltivazioni le stanno inaridendo, e il fenomeno è particolarmente accentuato nella Bassa Novarese e ancora di più in Lomellina.

Il futuro è ancora più preoccupante, perché le coltivazioni in asciutta sono destinate ancora ad aumentare: «Per i risicoltori è un problema fondamentale economico, perché col sistema in asciutta si risparmiano una serie di operazioni e la stessa disinfestazione dagli infestanti è più semplice. L'acqua viene utilizzata in risaia come una sorta di filtro termico, che tiene costante la temperatura quando all'esterno il clima è rigido. Sono state sperimentate specie che resistono al freddo e quindi non hanno bisogno di questo scudo termico, quindi si fa a meno dell'acqua per molto tempo. Il rovescio della medaglia è però molto pesante, perché il deficit idrico si aggrava costantemente e la rete idrografica ne soffre moltissimo. Vista l'emergenza climatica è venuto il momento di analizzare molto seriamente il problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA L'agenda di Italia Viva per infrastrutture, edilizia scolastica e sicurezza idrogeologica

"Opere pubbliche per 250 milioni"

Transpolesana fino al Delta, Valdastico fino al Po "e autostrade tecnologiche per la Zes"

ROVIGO - Almeno 250 milioni in opere pubbliche per il Polesine. E' il piano di Italia Viva, che lo stesso partito renziano definisce "credibile".

"Da mesi - spiegano i coordinatori provinciali Leonardo Raito e Arianna Corropoli - Italia Viva insiste sulla necessità di un piano shock per il rilancio dell'economia nazionale. In questo ambito, anche noi riteniamo fondamentali gli investimenti in opere pubbliche per il Polesine, identificando alcune linee di intervento finanziabili anche con i fondi che arriveranno dall'Unione europea e che potranno consentire un forte impulso all'economia".

Per i due portavoce del partito renziano sono tre gli ambiti di azione su cui insistere: investimenti in infrastrutture, edilizia scolastica e sicurezza idrogeologica.

Per quanto riguarda la grande viabilità, Raito e la Corropoli tracciano tra le priorità il "finanziamento della Romea commerciale, il prolungamento della Transpolesana per giungere al Delta, il completamento della viabilità dal collegamento Valdastico fino a Ficarolo costruendo, con il raccordo che tocchi l'ospedale di Trecenta, la terza arteria verticale di attraversamento della provincia".

Per quest'ultima opera, in particolare, "che potrebbe rientrare nella viabilità provinciale, occorrono almeno 15 milioni". E ancora: "Ampliamento o costruzione di un nuovo ponte sull'Adige a Rovigo, terza corsia autostradale. Rafforzamento del sistema idroviario. Infrastrutture tecnologiche al servizio della Zls di nuova costituzione. Finanziamento della ciclovia Venezia-Torino con almeno

5 milioni di euro per la tratta Polesana. Altri interventi in sicurezza stradale e viabilità vanno resi più veloci e meno gravati da burocrazia".

Sul fronte dell'edilizia scolastica, Italia Viva chiede "scuole rinnovate, messe in sicurezza, ampliate negli spazi. Abbattimento di barriere architettoniche, potenziamento dei laboratori e degli spazi sportivi, potenziamento dei servizi accessori, delle mense, delle biblioteche e delle sale studio. Il governo cofinanzi progetti e percorsi con almeno l'80% dei fondi. Sfruttando gli avanzi di amministrazione dei Comuni e della Provincia, si potrebbe dar corso, tra contributi statali e comunali a investimenti di almeno 50 milioni in questo delicato settore. Un piano innovativo di estrema utilità, finanziabile almeno per tre an-

ni".

Da ultimo, la sicurezza idrogeologica. "Si mettano i Consorzi di bonifica in condizione di effettuare un piano poliennale di investimenti di almeno 20 milioni di euro nella ripresa delle frane sui canali consortili, nella sistemazione di strade arginali e di ponti, nella sistemazione e nell'efficientamento di idrovore e altre strutture idrauliche, in nuove opere di sicurezza idraulica, fondamentale per il nostro territorio", scrivono Raito e Corropoli. "Non si rinunci poi - concludono - a interventi sulle lagune per la loro vivificazione finalizzata anche alla pesca".

"Con iniziative di questa portata, facilmente avviabili, c'è margine per vedere investiti in Polesine almeno 250 milioni di euro nel giro di pochi anni", chiudono i due portavoce renziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ "Servono scuole rinnovate e rimesse del tutto a norma"



Infrastrutture

Italia Viva svela la propria agenda sul fronte delle opere pubbliche: per Leonardo Raito (a sinistra) si possono investire 250 milioni di euro in pochi anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIOCA SUBITO!

Scopri il regolamento completo su: www.fitogest.com/quiz-atomizzatore

2020
08
GIU

Nel Mezzogiorno la carenza idrica non è uguale per tutti

In Capitanata la situazione è la più difficile da gestire, con oltre il 44% di acqua in meno rispetto ad un anno fa. Mentre nei bacini di Basilicata, Campania e Puglia meridionale ne manca il 17,7%



di Mimmo Pelagalli



Nella diga di Occhito sul Fortore (in foto), mancano rispetto ad un anno fa 126,4 milioni di metri cubi d'acqua

Fonte foto: © Consorzio per la bonifica della Capitanata

Permane grave la scarsità d'acqua irrigua nel Mezzogiorno d'Italia, in particolare in Puglia e Basilicata che, nella scorsa settimana, hanno visto

RHIZOPON®

CHRYZOTOP VERDE
0,25% (IBA)

Fitoregolatore in polvere per la formazione delle radici nelle talee erbacee e legnose



l.gobbi www.lgobbi.it

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confronti con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

ridursi rispettivamente di ulteriori 3 e 6 milioni di metri cubi le già carenti riserve idriche: **mancano circa 96 milioni di metri cubi d'acqua** in Puglia e **73 milioni** in Basilicata rispetto agli stessi giorni dello scorso anno. Questi i dati resi noti il 3 giugno scorso l'**Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue**.

Ecco invece nel dettaglio la situazione di Puglia e Basilicata suddivisa per gestioni e con qualche scostamento dalle stime Anbi per la diversa collocazione di alcuni bacini. Se ne ricava che mentre il **Nord della Puglia** continua a versare in una **condizione difficile** per la carenza idrica disponibile per scopi irrigui, il quadro complessivo dei **bacini della Basilicata**, nei quali rientrano anche un'invaso campano ed un altro pugliese, e che portano acqua irrigua anche verso la stessa Capitanata, la bassa Puglia e l'alta **Calabria**, pur non facile, riesce ancora ad essere gestita con **strumenti di ordinario razionamento**.

Puglia, bacini Consorzio per la bonifica della Capitanata

La situazione aggiornata al 5 giugno 2020 per i **quattro bacini** gestiti dal **Consorzio per la bonifica della Capitanata** permane **dura**. Se potevano contare al 27 aprile scorso, dopo un certo recupero sui volumi di acqua invasata rispetto a fine febbraio, su circa 177,8 milioni di metri cubi d'acqua (il 38,2% in meno di quanto registrato nello stesso giorno nel 2019), tale consistenza è ora attestata a circa **169,7 milioni di metri cubi**. Un quantitativo **diminuito** rispetto a **fine aprile**, ma soprattutto si rilevano ben **134,5 milioni di metri cubi d'acqua mancanti** rispetto al 5 giugno del **2019**: il **44,2% in meno**.

Una situazione che si fa ancora più pesante se si guarda al maggiore tra i quattro bacini, quello di **Ochito sul Fortore**: al 5 giugno l'acqua invasata ammonta a poco più di **126,4 milioni di metri cubi**, contro i 224,9 milioni di un anno fa, il **43,78% in meno**.

Qui il Consorzio di bonifica continua ad assicurare l'acqua irrigua secondo turni severi e si confida che le recenti precipitazioni possano aver dato respiro agli invasi, che sono captati anche per scopi idropotabili. In particolare, al 30 agosto, quello di Ochito dovrà garantire 60 milioni di metri cubi almeno per l'utilizzo idropotabile.

Basilicata, bacini Eipli

I **dieci bacini** gestiti in Basilicata, Campania e Puglia dall'**Ente per irrigazione in Puglia, Lucania ed Irpinia** presentano al **4 giugno** una situazione **non facile, ma di gravità minore rispetto alla Capitanata**. Se potevano contare al 28 aprile scorso, dopo un recupero notevole di acqua invasata rispetto a fine febbraio, su 446,4 milioni di metri cubi d'acqua (il 15,5% di acqua in meno rispetto ad un anno prima), tale consistenza appare ora attestata a **426,2 milioni di metri cubi**.

Anche in questo caso un **quantitativo diminuito rispetto ad aprile**, ma di soli **20,2 milioni di metri cubi** d'acqua (-4,52%). E tutto sommato si tratta di una condizione **non troppo diversa** da quella del **2019**, quando era presente



advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Consorzio per la Bonifica della Capitanata E.I.P.L.I. - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, ... Regione Basilicata Regione Basilicata - Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia montana

comunque più acqua, per 517,8 milioni di metri cubi. Ma il **deficit idrico annuale appare contenuto in 91,6 milioni** di metri cubi: il **17,69% di acqua in meno**.

Anche guardando al maggiore invaso di questa gestione, quello di **Monte Cotugno**, che a Senise raccoglie le acque del **fiume Sinni**, la situazione non cambia di molto: rispetto allo scorso anno ci sono **53,4 milioni di acqua mancanti, il 21,5% in meno**.

Il razionamento e l'ottimizzazione nell'uso dell'acqua irrigua messi a punto da **Regione Basilicata** dovrebbero ancora consentire di irrigare in **relativa tranquillità**, seppur in un quadro **peggiorato** rispetto a fine aprile e sempre con la condizione che, anche queste acque, sono derivate per uso plurimo, e quindi hanno vincoli di natura idropotabile.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [IRRIGAZIONE](#) [SICCITÀ](#) [ACQUA](#) [CONSORZI DI BONIFICA](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **230.308** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo lun, 8 Giugno

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



Arno all'Ellera: nuove sistemazioni del Consorzio di Bonifica

Nuovi sbocchi in Arno per il Borro delle Falle e per diversi scarichi fognari



[\[+\]ZOOM](#)

Intervento concluso sulla sponda destra del Fiume Arno in località Ellera, nel Comune di Fiesole; qui il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nell'ambito della propria attività per l'esecuzione di manutenzioni incidentali – ovvero piccoli e medi interventi di risoluzione di criticità impreviste e per le risistemazioni localizzate o circoscritte – ha rimesso a posto una serie di immissioni verso il corso d'acqua principale.

Nello specifico si è trattato di diversi scarichi fognari ma soprattutto dello sbocco del Borro delle Falle che prima di arrivare in Arno attraversano la pista di servizio per il passaggio dei mezzi d'opera addetti alla manutenzione e su cui sono stati realizzati una serie di rivestimenti di fondo in scogliera e sulle Falle una soglia guado in scogliera per facilitare l'attraversamento dei mezzi di manutenzione e per limitare l'erosione a monte delle sponde.

“Continuano gli investimenti sull'Arno e sui suoi affluenti laterali – commenta il Presidente del Consorzio Marco Bottino – in questi anni di Consorzio di Bonifica Medio Valdarno abbiamo affrontato e risolto passo dopo passo tantissime questioni idrauliche lungo il nostro grande fiume rendendolo sempre più sicuro e bello, tanto da essere entrato ormai a pieno titolo nel cuore e nel dibattito pubblico cittadino”.

08/06/2020 12.56

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Bocciato accordo S.Matteo su test Covid

Salvini, elezioni in autunno

Zingaretti, Sati Generali? Non si sbaglia

Salvini, app Immuni? Non scarico nulla

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#) 



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Servizi e strumenti



Foto Gadgets



Mobile Rss



Edicola iMobi



Facebook Twitter



Accessibilità Scelta rapida



Notizie dai comuni

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso. [Acconsento](#)

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero

ROMOLO
 Infoline: **0962 80322**
 Da lunedì a venerdì
 dalle 14 alle 17
 romoleha@cn24.it

**Centro Specializzato con
 Biopsia Fusion, Mappatura 3D**

**Adosso una pistola,
 un'altra era nel garage
 insieme a munizioni e
 mezzo chilo di marijuana**

**Le minacce dei vigliacchi
 non ci fanno paura, ci
 rafforzano**

**Incidente sulla statale 106
 a Cropani, due feriti.
 Traffico rallentato**

**Covid. Il bollettino. Torna
 il segno zero, nessun
 nuovo caso in Calabria**

NEWS



Risparmio idrico: Ministero esalta progetto finanziato al Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese

8 GIUGNO 2020, 14:08 | CATANZARO | ATTUALITÀ

🖨 stampa



Il progetto finanziato al Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese sul risparmio idrico portato ad esempio di buona pratica dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari. A breve partiranno i lavori

"E' con grande soddisfazione - dichiara Fabio Borrello Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese - che il progetto riguardante la sotto misura 4.3.1 investimenti in infrastrutture irrigue del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN) sia stato portato dal MIPAAF all'attenzione nazionale, come una buona pratica gestita, con oculatezza e tenacia da parte di tutta la struttura consortile. In un focus dedicato dal Ministero tra i Consorzi che si sono aggiudicati i lavori oggetto della domanda di sostegno, il "posto d'onore" lo ha avuto il Consorzio di Bonifica di Catanzaro che, scrive il Ministero "Nonostante le difficoltà derivanti dalla nota emergenza epidemiologica in atto, è riuscito a terminare positivamente le procedure di gara, rispettando i tempi previsti e arrivando così ad aggiudicare i lavori per la realizzazione delle opere di progetto. Il progetto ha come denominazione "Installazione apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei compresori Alli - Tacina e Alli - Copanello".

Il valore complessivo è di circa 4,7 Milioni di euro di cui circa 3,5 Milioni sono lavori aggiudicati tramite procedure di evidenza pubblica e tra qualche giorno saranno avviati i lavori. Dopo una rigida valutazione, in tutta Italia, su 46 progetti dichiarati ammissibili, il Consorzio di Bonifica di Catanzaro è l'unico della Calabria che, al momento, ha ottenuto il finanziamento. Una importante iniezione di fiducia per l'economia e il territorio in un momento particolarmente critico. Il Ministero illustra i vantaggi di questo progetto.

"I finanziamenti - scrive - destinati agli investimenti in infrastrutture irrigue hanno come obiettivo quello di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali che migliorino le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui. In particolare le operazioni finanziate, a carattere extra-aziendale, devono essere finalizzate all'adeguamento, all'ammmodernamento, al miglioramento ed al recupero dell'efficienza delle infrastrutture esistenti. In questo modo si contribuisce ad accrescere il valore dei terreni generando ricchezza potenziale; si stima infatti che il Valore Agricolo Medio dei terreni irrigati aumenti

cerca... CERCA

LA QUALITÀ DI CUI TI PUOI FIDARE

Bauleo

LA QUALITÀ DI CUI TI PUOI FIDARE

MF 4707 4 cv - 55 CV
 3 cv - 55 CV
 €36.490*

MF 4709 5 cv - 55 CV
 4 cv - 55 CV
 €36.490*

MF 6713 4 cv - 55 CV
 4 cv - 55 CV
 €46.990*

€19 di gestione

www.bauleo.com

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

gli editoriali

Tennis Affidato

Tutto un altro Tennis.

www.micheleaffidato.it

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

- Acqua e cambiamenti climatici: studenti, docenti e sindaci a confronto**
 22 maggio 2019
- Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, ok regolamento uso acqua**
 27 aprile 2012
- Catanzaro: approvato il regolamento per l'utilizzo e la distribuzione dell'acqua**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

significativamente segnando quindi una notevole differenza di valore tra irriguo e non irriguo.

“Investimenti su questo fronte - commenta il Presidente Avv. Borrello - contribuiscono ad aumentare l'occupazione diretta e indiretta nonché a produrre agroalimentare di qualità. Rendiamo quindi merito - continua Borrello - alla preziosa attenzione e sollecitudine del Ministero che con la qualificata e instancabile collaborazione di dirigenti e funzionari ha permesso il raggiungimento di questo straordinario risultato che, segna in modo indelebile la sinergia tra Istituzioni e valorizza indubbiamente ruolo e competenze dei Consorzi di Bonifica”.

I lavori consistono nella realizzazione di un sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue; si prevede infatti l'installazione di apparecchiature per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue del comprensorio. Nello specifico il sistema permette di gestire e registrare in maniera automatica il processo di distribuzione delle acque irrigue agli utenti consentendo tra l'altro: l'addebito all'utenza dell'acqua irrigua a volume.

Un fattore rilevante - annota il Ministero - è il **coinvolgimento dell'utenza nella gestione del sistema di distribuzione**. Il funzionamento prevede la fornitura a ciascun utente di una tessera di prelievo con la quale gli viene assegnata una determinata disponibilità di acqua e vengono contestualmente fissati determinati parametri che ne regolano il prelievo quali volume giornaliero erogabile, turni di prelievo o soglie massime disponibili. Importanti sono gli effetti positivi derivanti dal progetto: l'installazione di tali apparecchiature permetterà infatti, tra l'altro, di ottenere l'emersione dei prelievi non autorizzati e quindi l'acquisizione di nuovi contratti irrigui, e inoltre un utilizzo più razionale della risorsa, riducendo in maniera significativa i consumi irrigui.

[CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE](#)

[ACQUA](#)

[Consiglia 0](#)

[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27 aprile 2012



Acqua, Sorical risponde ai rilievi della Corte dei conti

6 dicembre 2011



Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese: Manno annuncia licenziamenti

20 novembre 2015



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
[Clicca qui per la pubblicità](#)

Editore: CN24 Società Cooperativa
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

[HOME](#) | [CALABRIA](#) | [CATANZARO](#) | [COSENZA](#) | [CROTONE](#) | [REGGIO CALABRIA](#) | [VIBO](#) | [EVENTI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#) | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

[Chi siamo](#) [Vuoi fare pubblicità?](#) [Contattaci](#)**CORRIERE**
della
CALABRIAJAGUAR È PACE CON EASY JAGUAR
TUA DA € 19.500
E DOPO DUE ANNI, SENZA RATE NÉ INTERESSI, DECIDI
SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.*

CATEGORIE ▾

IN CALABRIA ▾

SPECIALI ▾

DIRETTA TV

Risparmio idrico: il progetto del Consorzio di Bonifica "esaltato" dal Ministero

Il valore complessivo è di 4,7 milioni di euro e riguarda l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica dei comprensori Alli - Tacina e Alli - Copanello

8 giugno 2020, 12:54

Condividi su



CERCA



ARTICOLI RECENTI

Emergenza cinghiali, il Governo accoglie le sollecitazioni dell'assessore Gallo

8 giugno 2020

Unical, le bordate di R&E al rettore: «Tutti sono pronti a ripartire lui è ancora sopito»

8 giugno 2020

Tripodi: «Il Ponte sullo Stretto è il futuro, una delle prime cose da fare»

8 giugno 2020

Napoli: «Proroga alle attività di pulitura dei boschi in Calabria»

8 giugno 2020

Risparmio idrico: il progetto del Consorzio di Bonifica "esaltato" dal Ministero

8 giugno 2020

ULTIME DALLE CATEGORIE

— CRONACA



L'INPS offre i prestiti a tasso agevolato in convenzione

Quanti anni hai?

60-65 **65-70** **65-70** **75+**

Verifica subito se rientri

FINANZA AGGIORNATA

«E' con grande soddisfazione – dichiara Fabio Borrello Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese – che il progetto riguardante la sotto misura 4.3.1 investimenti in infrastrutture irrigue del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN) sia stato portato dal MIPAAF all'attenzione nazionale, come una buona pratica gestita, con oculatezza e tenacia da parte di tutta la struttura consortile. In un focus dedicato dal Ministero tra i Consorzi che si sono aggiudicati i lavori oggetto della domanda di sostegno, il "posto d'onore" lo ha avuto il Consorzio di Bonifica di Catanzaro che, scrive il Ministero "Nonostante le difficoltà derivanti dalla nota emergenza epidemiologica in atto, è riuscito a terminare positivamente le procedure di gara, rispettando i tempi previsti e arrivando così ad aggiudicare i lavori per la realizzazione delle opere di progetto". Il progetto ha come denominazione "Installazione apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli - Tacina e Alli - Copanello". Il valore complessivo è di circa 4,7 Milioni di euro di cui circa 3,5 Milioni sono lavori aggiudicati tramite procedure di evidenza pubblica e tra qualche giorno saranno avviati i lavori. Dopo una rigida valutazione, in tutta Italia, su 46 progetti dichiarati ammissibili, il Consorzio di Bonifica di Catanzaro è l'unico della Calabria che, al momento, ha ottenuto il finanziamento. Una importante iniezione di fiducia per l'economia e il territorio in un momento particolarmente critico. Il Ministero illustra i vantaggi di questo progetto.

Asp di Cosenza, i sindacati alla Santelli:
«La sanità esca dalle secche del

7 giugno 2020

"Io acquisto calabrese", l'iniziativa dei
cuochi contro la crisi

7 giugno 2020

Mormanno, positivo al test sierologico
ma il tampone tranquillizza

7 giugno 2020

Nocera, accolti i ricorsi contro il
Comune: l'Hope bar può riaprire

7 giugno 2020

+ POLITICA

+ SOCIETÀ

+ CULTURA E SPETTACOLI

+ SPORT

+ SANITÀ

+ ECONOMIA

Il suo oroscopo del 2020



Gratis solo per oggi

Esmeralda

esmeralda-consultante.com

«I finanziamenti – scrive – destinati agli investimenti in infrastrutture irrigue hanno come obiettivo quello di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali che migliorino le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui. In particolare le operazioni finanziate, a carattere extra-aziendale, devono essere finalizzate all'adeguamento, all'ammodernamento, al miglioramento ed al recupero dell'efficienza delle infrastrutture esistenti. In questo modo si contribuisce ad accrescere il valore dei terreni generando ricchezza potenziale; si stima infatti che il Valore Agricolo Medio dei terreni irrigati aumenti significativamente segnando quindi una notevole differenza di valore tra irriguo e non irriguo». «Investimenti su questo fronte – commenta il Presidente Borrello – contribuiscono ad aumentare l'occupazione diretta e indiretta nonché a produrre agroalimentare di qualità. Rendiamo quindi merito alla preziosa attenzione e sollecitudine del Ministero che con la qualificata e instancabile collaborazione di dirigenti e funzionari ha permesso il raggiungimento di questo straordinario risultato che, segna in modo indelebile la sinergia tra Istituzioni e valorizza indubbiamente ruolo e competenze dei Consorzi di Bonifica».

I lavori consistono nella realizzazione di un sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue; si prevede infatti l'installazione di apparecchiature per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue del comprensorio. Nello specifico il sistema permette di gestire e registrare in maniera automatica il processo di distribuzione delle acque irrigue agli utenti consentendo tra l'altro: l'addebito all'utenza dell'acqua irrigua a volume. Un fattore rilevante – annota il Ministero – è il coinvolgimento dell'utenza nella gestione del sistema di distribuzione. Il funzionamento prevede la fornitura a ciascun utente di una tessera di prelievo con la quale gli viene assegnata una determinata disponibilità di acqua e vengono contestualmente fissati determinati parametri che ne regolano il prelievo quali volume giornaliero erogabile, turni di prelievo o soglie massime disponibili. Importanti sono gli effetti positivi derivanti dal progetto: l'installazione di tali apparecchiature permetterà infatti, tra l'altro, di ottenere l'emersione dei prelievi non autorizzati e quindi l'acquisizione di nuovi contratti irrigui, e inoltre un utilizzo più razionale della risorsa, riducendo in maniera significativa i consumi irrigui.

fondinotizie.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network **Cittanet**

ALTRI SITI CITTANET DEL TUO TERRITORIO » TERRACINA TUTTE

HOME **NEWS** FOCUS AGENDA FOTO RUBRICHE REDAZIONE ALTRO ▼ BLOG



CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE |
COMUNICATI STAMPA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA

Sonia Ricci è la nuova presidente di Anbi Lazio: tutte le sfide e i progetti in cantiere

Si apre una nuova era per l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue

Publicato il: 08/06/2020, 07:59 | di [Anbi Lazio](#) | Categoria: [Comunicati Stampa](#)

[Tweet](#)

STAMPA



SEGUICI SU FACEBOOK

Sonia Ricci, commissario dei Consorzi di Bonifica della provincia di Latina, è stata eletta presidente di Anbi Lazio (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). Dopo le dimissioni di Luciana Selmi, commissario dei Consorzi delle province di Rieti e Viterbo si sono tenuti, in videoconferenza, i lavori assembleari della struttura che rappresenta tutti i Consorzi di Bonifica laziali. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, come previsto all'ordine del giorno, si è proceduto alla nomina del neo presidente. A proporre Ricci è stato il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, Niccolò Sacchetti. Quest'ultimo ha indicato come vicepresidente Stefania Ruffo, commissaria ai Consorzi della

provincia di Frosinone. L'assemblea, con voto unanime, ha condiviso l'indicazione e ringraziato Selmi per l'attività svolta, esprimendo riconoscenza per la professionalità messa a disposizione durante il suo mandato. Nel suo primo intervento, Ricci ha ringraziato la presidente uscente per il lavoro svolto e l'Assemblea di Anbi Lazio per la fiducia riposta nella sua persona in un momento molto particolare della vita dei Consorzi di Bonifica anche in relazione all'emergenza Covid-19.

“

“Le sfide da affrontare sono tante – ha affermato Ricci – Innanzitutto bisogna far sì che il quadro reputazionale dei Consorzi si innalzi, puntando a riportare tutti all'autonomia, perché le strutture ed i consorziati lo meritano. I Consorzi devono agire insieme per garantire lo sviluppo socio-economico della regione. È fondamentale anche l'appoggio delle istituzioni politiche deputate a trovare soluzioni per completare la riorganizzazione dei Consorzi commissariati.

Anbi Lazio deve rappresentare un momento di sintesi della nostra azione. Sviluppare strumenti comuni e percorsi condivisi potrà dare quell'ulteriore slancio che rappresenta il giusto viatico per dare risposte in termine di efficacia ed efficienza. Un modello virtuoso che deve vedere le strutture protagoniste, sbloccando gli intoppi burocratici e mirando a concretizzare progetti esecutivi pronti a catalizzare i finanziamenti che saranno messi in campo nel settore del miglioramento irriguo così come per la salvaguardia idraulica. Le diffuse esigenze di sicurezza territoriale e idraulica, nonché di approvvigionamento e gestione delle acque irrigue, sono una priorità per la ripresa economica, non solo agricola. Senza la garanzia di un territorio sistemato idraulicamente e protetto dalle acque non si rischiano investimenti nei diversi settori dell'economia, così come senza la disponibilità di risorse idriche per l'irrigazione non si sviluppa l'agricoltura di qualità, nè si arreca il beneficio ambientale indispensabile a contrastare la desertificazione. I cambiamenti climatici, causa di alluvioni e siccità, rendono indispensabili le azioni di prevenzione del rischio idraulico e di difesa del suolo. Proprio per questo l'azione dei Consorzi di Bonifica è irrinunciabile e Anbi Lazio si impegna a intensificarla in un percorso condiviso coi colleghi commissari e col presidente Sacchetti, che ringrazio come tutti gli altri componenti dell'assemblea e tutti i direttori delle sette strutture. Dobbiamo intensificare sinergia e collaborazione con Anbi nazionale, Ministeri e Regione Lazio e con le altre strutture regionali che a vario titolo rappresentano dei riferimenti per tutte le nostre azioni”.

“Sono stati anni impegnativi, ma gratificanti. Ringrazio tutti per la collaborazione e la condivisione degli obiettivi che avevamo deciso di raggiungere e che abbiamo infine raggiunto. Lascio Anbi – dice l'avvocato Selmi – per coerenza e linearità, essendo concluso il mio impegno commissariale a Rieti e Viterbo già a settembre scorso con l'indizione delle elezioni per restituire al nuovo Consorzio unico di Etruria e Sabina una governance scelta direttamente dai



NEWSLETTER ACCEDI



segui su:



lunedì, 08 giugno 2020 - ore 08:54

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [COSTUME E SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [EDICOLA](#) [GALLERY](#)

ULTIME NEWS

08.45 / Sicurezza idrogeologica, a Pasiano partono i lavori di pulizia dei fossi


[Home](#) / [Tendenze](#) / Sicurezza idrogeologica, a Pasiano partono i lavori di pulizia dei fossi

Sicurezza idrogeologica, a Pasiano partono i lavori di pulizia dei fossi

Obiettivo assicurare una corretta gestione idraulica e consentire un adeguato e costante smaltimento delle acque



08 giugno 2020

“L'amministrazione comunale vuole garantire la sicurezza idrogeologica del territorio perciò sta avviando i lavori di manutenzione ordinaria dei fossi comunali, al fine di assicurare una corretta gestione idraulica e consentire un adeguato e costante smaltimento delle acque”. È quanto dichiarato dal sindaco di Pasiano Edi Piccinin e dal consigliere delegato alle manutenzioni Riki Gobbo.

Prioritaria, come altri interventi programmati e messi in campo di recente, la tutela della sicurezza dei cittadini e la prevenzione - attraverso la cura del



CRONACA



Maltempo, danni e allagamenti nel Friuli Occidentale

Tante le chiamate ai Vigili del Fuoco da Sacile, Cimpello, Prata, Brugnera e Fiume Veneto



Commenta



Sparatoria di Mortegliano, fermato nella notte il complice

Alla base del fatto di sangue ci sarebbe un regolamento di conti sull'acquisto di una partita di droga



Commenta

territorio - di possibili situazioni di emergenza. I lavori che interesseranno le acque pubbliche di competenza comunale (classe 5, L.R. 11/2015) saranno affidati al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e prenderanno il via nel giro dei prossimi 10-15 giorni. La disponibilità finanziaria è di 48.800 euro.

I lavori interesseranno Rio la Fossa, Ruga Comugna, Rugo Pontaletto, Rio Pontal-Villaraccolta, Scolo Zandonà/Sut, Scolo Rotelli, Scolo fronte Villa Querini, Scolo idrovora Visinale e Fosso via Roma. L'ultimo fosso, anche se di proprietà privata, è stato ritenuto di elevata importanza dal punto di vista idraulico in quanto il sistema di smaltimento delle acque piovane comunali, che recapitano nel fiume Fiume, parte delle acque di via Roma, Croce, Villanova e Papa Luciani e si riversa in questo fosso per defluire poi in fiume. L'Amministrazione ne ha rilevato l'interesse pubblico inserendolo nell'elenco dei fossi di competenza comunale.

Ti installiamo **MAXA ECOPLUS 12000 BTU**
IN PROMO A € 990!
 COMPRESA INSTALLAZIONE STANDARD - IVA COMPRESA



La pulizia stagionale dei fossi è un importante atto di prevenzione ambientale per assicurare il corretto deflusso delle acque e parallelamente garantirne lo smaltimento qualora risultassero eccessivamente abbondanti. Un altro aspetto fondamentale è poter limitare al massimo l'erosione del suolo, in particolare quello dei fondi agricoli, utilizzato per la coltivazione. Durante le operazioni fossi e scoli verranno puliti e il materiale sarà asportato senza alcun tipo di disagio per proprietari e conduttori di terreni, fondi agricoli e aree libere adiacenti.

"La pulizia, insieme alla manutenzione ordinaria e straordinaria di fossi e canali, è un obbligo imprescindibile per l'Amministrazione. La loro corretta conservazione rappresenta il presupposto fondamentale per prevenire i fattori di rischio idrogeologico - conclude il consigliere Gobbo -. Da luglio, inoltre, le ex strade provinciali del nostro territorio saranno oggetto di interventi di pulizia da parte di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. Una collaborazione di cui siamo orgogliosi e per cui ringraziamo, perché in più occasioni abbiamo fatto presente le criticità segnalate ai nostri uffici e questo pronto intervento significa che siamo stati ascoltati".

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



Maltempo, allerta arancione sul Friuli

La Protezione civile regionale ha aggiornato l'avviso per i temporali attesi tra oggi e domani



Commenta

LA DISTANZA NON È UN PROBLEMA IN
 MARE HA UN'OPPORTUNITÀ



VISITA IL SITO

www.nauticaceccherini.it

ECONOMIA



Porto di Trieste, Mario Sommariva Commissario

La decisione del Ministero dei Trasporti, che non ricorrerà al Tar contro la pronuncia dell'Anac



Commenta



'Porto di Trieste, risolvere il corto circuito'

Portuali, presidio a oltranza. Per i sindacati: "D'Agostino ha dato un forte impulso all'economia"



Commenta



Fondo 25mila euro, da Iccrea ok al 61% delle pratiche

Complessivamente, le BCC del Gruppo hanno erogato 925 milioni di euro



Commenta

POLITICA

IL TIRRENO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

VERSILIA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Versilia » Cronaca

Consorzio di bonifica: «Non è colpa nostra se c'è il lavarone»

Il sindaco pronto a chiedere un risarcimento per sfalci e detriti trascinati sulla spiaggia dall'ultima mareggiata

07 GIUGNO 2020



PIETRASANGTA

ORA IN HOMEPAGE



Il Frecciarossa estivo fermerà anche alla stazione di Querceta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Per il sindaco Giovannetti e l'associazione dei balneari la responsabilità del lavarone che ha invaso la spiaggia di Marina è evidente: «È chiaro - ha ribadito ieri il primo cittadino - che non si tratta del lavarone a cui siamo abituati ma di sfalci e detriti derivanti dalla pulizia di canali e fossi che il maltempo ha trascinato fino al mare e poi sulle nostre spiagge. Il Consorzio di Bonifica deve compartecipare ai costi che dovremo sopportare per rimuovere l'enorme quantità di detriti e cumuli di sfalci e deve assumersene la responsabilità nei confronti dei cittadini e delle imprese. Non possono pensare che siano sempre i comuni a pagare le inefficienze di altri enti».

Un vero e proprio atto di accusa a cui il Consorzio risponde così. «Capiamo perfettamente le difficoltà che i balneari, come tutte gli esercenti economici, stanno vivendo in questa fase di crisi dovuta al Covid. Anche per questo, il Consorzio ribadisce, come ha sempre fatto, la sua piena disponibilità a collaborare, in tutti i modi e le forme possibili. La sinergia, però, deve essere nella verità e nella correttezza. Sul tema del lavarone, è impensabile imputare all'Ente consortile responsabilità, che in realtà non ha. Non solo tali affermazioni sono ingiuste: non capire la reale portata del problema, rischia soprattutto di rinviare ulteriormente la capacità di trovare finalmente soluzioni ancora più efficaci».

«È storicamente assodato - scrive il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord - che la formazione di tale materiale sulle spiagge è da sempre avvenuta, ben prima della nascita dei consorzi di bonifica, in quanto fatto naturale, ed a conferma di ciò, anche quest'anno come tutti gli anni, ben prima dell'inizio delle attività di manutenzione del consorzio, erano già presenti sul litorale quantità enormi di lavarone che non potevano essere certo attribuite all'attività del consorzio considerato che lo stesso non svolgeva alcuna attività manutentiva. La conferma inequivocabile che è un fatto naturale si ha proprio dall'evento alluvionale che si è abbattuto in questi giorni nel nostro comprensorio: basta guardare le immagini dei fiumi in piena nell'Alta Versilia, dei ponti occlusi da centinaia di tronchi nel bacino del Serchio, per vedere con quale enorme forza la corrente strappa tronchi, alberi, erba dalle sponde e le trascina al mare. Altro che i trattori del consorzio di bonifica. Così come appare altresì, seppur ovvio, evidenziare che nel comprensorio consortile sono svolte una serie di attività (sfalci di erba nei giardini, potature ecc..) da soggetti pubblici e privati che producono materiale organico che finisce nei corsi d'acqua. Attività che a differenza di quella consortile non ha alcun monitoraggio né controllo su modalità e tempi di esecuzione. Al contrario il consorzio, attraverso l'iniziativa "salviamo le tartarughe marine", assieme alle associazioni di volontariato, raccoglie ogni anno decine di quintali di rifiuti urbani dalla sponde che finirebbero in mare. Inoltre, con i suoi impianti sgrigliatori alle idrovore, solo in Versilia, il Consorzio ogni anno riesce a trattenere (evitando che finiscano in mare e in spiaggia) qualcosa come 13mila quintali di rifiuti, accollandosi a pieno l'onere economico dello smaltimento. Ciò significa che, insieme, non possiamo fare ancora di più e di meglio? Affatto. Dobbiamo però renderci conto che evitare le strumentali polemiche, rappresenta il primo passo per strutturare soluzioni condivise. Il Consorzio, ad esempio, ha già fornito la sua piena disponibilità a lavorare alle ipotesi di costruzione di impianti

Viareggio festeggia duecento anni regalandosi la Torre Matilde

MARIA CRISTINA ERCINI

Noi Le piscine naturali sulle Apuane rimarranno aperte ma sarà più difficile arrivarci

TIZIANO BALDI GALLEN

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Tutto il sito del Tirreno a 1 euro al mese per tre mesi

Aste Giudiziarie



Capannori via Pesciatina n.878/B, fraz. Gragnano, loc. Fontananuova - 117315



Terreni Camaione LU - 9313

Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa

per produrre compost dal lavarone. Quindi la nostra proposta è: evitiamo per favore i facili scaricabarili; avviamo invece una collaborazione seria ed oggettiva, per il bene esclusivo del nostro territorio e di tutti i cittadini». —

Aste Giudiziarie



Necrologie

Baldi Mario

Pisa, 8 giugno 2020

**Alighieri Claudio**

Livorno, 8 giugno 2020

**Cauli Luciano**

Livorno, 8 giugno 2020

**Pacini Mauro**

Segromigno in Monte, 6 giugno 2020

**Chiesa Fabio**

Viareggio, 5 giugno 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

#lavocerestaacasa

Guarda tutte le foto

ONORANZE FUNEBRI
FILO
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
SERVIZIO FUNEBRE di ogni tipo
CREMAZIONI in salotto e non tacite
DISBRIGO PRATICHE
C.so Mazzini, 33/C - Tel. 021.622.801 - Cell. 340.022.8274

Biodiversità, nuova sperimentazione naturalistica in Versilia

4 Giugno 2020



A cura del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord

Roma, 4 giu. (Adnkronos) – Collocati i primi rifugi artificiali per uccelli acquatici, lungo il corso del torrente Carrione, a Carrara. Parte da questo corso d'acqua della costa apuana la nuova sperimentazione naturalistica del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord: la realizzazione e la posa di cestoni artificiali che servano da riparo per le nidiate di germano reale.

NELLA ROMAGNA OCCIDENTALE GIA' DISTRIBUITI OLTRE 21 MILIONI DI MC DI ACQUA IRRIGUA, IL TRIPLO RISPET

Nel mese di maggio, in pianura solo 15,9 mm di pioggia, ossia il 26,5% del valore medio del medesimo periodo calcolato sulla serie storica 1993-2020. La primavera 2020 è la più secca dal 1950

Oramai è chiaro e l'andamento stagionale di questi primi 5 mesi del 2020 ne è l'ulteriore conferma: dobbiamo abituarci a inverni con temperature medie superiori a quelle stagionali e soprattutto a situazioni siccitose (salvo poi verificarsi gelate improvvise e "bombe" d'acqua).

Fattori che ovviamente si ripercuotono in maniera pericolosa sull'agricoltura, in particolar modo in aree fortemente rurali caratterizzate da coltivazioni intensive, e molto spesso idroesigenti, come quelle che si trovano in Romagna. La primavera 2020 è dunque da considerarsi la più secca degli ultimi 70 anni, con un calo del 60% delle piogge, che si va ad aggiungere al calo delle precipitazioni invernali che aveva già fatto registrare un -30%.

Con riferimento alle registrazioni del pluviografo di Lugo e in relazione ai periodi di interesse agronomico, emerge che il valor medio della pioggia nel mese di maggio nel periodo 1993-2020 è pari a 60 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del solo maggio 2020 è stata di 15,9 mm, ossia solamente del 26,5% del valore medio del medesimo periodo, calcolato sulla serie storica 1993-2020.

Il valor medio della pioggia del periodo ottobre - maggio 1993-2020 è pari a 431 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del periodo ottobre 2019 - maggio 2020 è pari a 242,7 mm, ovvero solo il 56 % rispetto al valor medio della pioggia nel medesimo periodo, calcolato sempre sulla serie storica 1993-2020.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per quanto riguarda la propria area di competenza, è quindi intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione già dal mese di febbraio (di norma la stagione irrigua "regolare" inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre) e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi la richiesta è via via aumentata.

Distribuzione che in pianura avviene attraverso tubazioni interrate in pressione o canali vettori a cielo aperto, attingendo dal CER Canale Emiliano Romagnolo, mentre in collina sfruttando l'acqua convogliata nei bacini d'accumulo interaziendali (i laghetti artificiali).

In dettaglio, per quanto riguarda la porzione di pianura della Romagna occidentale, sono già stati distribuiti circa 21 milioni di mc di acqua, il triplo rispetto al volume prelevato nel medesimo periodo dello scorso anno. Di questi 21 milioni, oltre 4 milioni di mc sono stati immessi nelle reti interrate in pressione dalle centrali irrigue, un quantitativo quattro volte superiore rispetto al volume immesso in rete nel medesimo periodo dello scorso anno. I rimanenti 17 milioni sono stati distribuiti attraverso i canali.

Per quanto riguarda la collina, invece, si segnala che gli invasi sono tutti attualmente pieni e in esercizio già dai primi giorni del mese di marzo. Se l'andamento stagionale proseguirà con queste scarse precipitazioni, da gennaio a maggio solamente 70 mm di pioggia, nei mesi di luglio e agosto potrebbero subentrare dei problemi, quando le portate dei corsi d'acqua torrentizi si ridurrà al minimo, per poi probabilmente azzerarsi a causa della carenza di piogge del periodo primaverile.

Ad oggi la capacità d'invaso complessiva è di circa 2 milioni di metri cubi grazie agli investimenti fatti dalle aziende agricole attraverso i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e attualmente sono aperti 8 cantieri per aumentare la capacità di oltre 1 milione di metri cubi.

« Nonostante le piogge di questi ultimi giorni i problemi legati alla siccità in #agricoltura permangono. In questo contesto, il ruolo del Consorzio è sicuramente strategico per tutto il

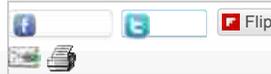
comparto agroalimentare del nostro territorio, perché stiamo sostenendo nel migliore dei modi le esigenze idriche delle aziende agricole, che diversamente rischierebbero di perdere le proprie produzioni rimaste, in alcuni casi anche già falciate da altre calamità naturali sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale -. L'indirizzo preso da anni dal Consorzio è quello di continuare a investire sulla realizzazione di reti idriche interrate in pressione in pianura e di bacini d'accumulo in collina. Ancora una volta mi preme anche sottolineare l'importanza del CER, principale fonte di approvvigionamento idrico della nostra pianura, che riesce a rifornirci di acqua anche in periodi particolarmente siccitosi come questo ».

[NELLA ROMAGNA OCCIDENTALE GIA' DISTRIBUITI OLTRE 21 MILIONI DI MC DI ACQUA IRRIGUA, IL TRIPLO RISPET]



[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



Arno all'Ellera: nuove sistemazioni del Consorzio di Bonifica

Nuovi sbocchi in Arno per il Borro delle Falle e per diversi scarichi fognari



[+ZOOM]

Intervento concluso sulla sponda destra del Fiume Arno in località Ellera, nel Comune di Fiesole; qui il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nell'ambito della propria attività per l'esecuzione di manutenzioni incidentali – ovvero piccoli e medi interventi di risoluzione di criticità impreviste e per le risistemazioni localizzate o circoscritte – ha rimesso a posto una serie di immissioni verso il corso d'acqua principale.

Nello specifico si è trattato di diversi scarichi fognari ma soprattutto dello sbocco del Borro delle Falle che prima di arrivare in Arno attraversano la pista di servizio per il passaggio dei mezzi d'opera addetti alla manutenzione e su cui sono stati realizzati una serie di rivestimenti di fondo in scogliera e sulle Falle una soglia guado in scogliera per facilitare l'attraversamento dei mezzi di manutenzione e per limitare l'erosione a monte delle sponde.

“Continuano gli investimenti sull'Arno e sui suoi affluenti laterali – commenta il Presidente del Consorzio Marco Bottino – in questi anni di Consorzio di Bonifica Medio Valdarno abbiamo affrontato e risolto passo dopo passo tantissime questioni idrauliche lungo il nostro grande fiume rendendolo sempre più sicuro e bello, tanto da essere entrato ormai a pieno titolo nel cuore e nel dibattito pubblico cittadino”.

08/06/2020 12.56

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Bocciato accordo S.Matteo su test Covid

Salvini, elezioni in autunno

Zingaretti, Sati Generali? Non si sbaglia

Salvini, app Immuni? Non scarico nulla

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)



Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Città

Città

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

[Newsletter](#)

Met

[Sport](#)

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie dai comuni

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO



ANDREOTTI AUTO srl BORSEA (ROVIGO) - Via Della Cooperazione, 10 Tel. 0425 474012/0425 474230 www.concessionario.peugeot.it/andreottiauto

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: [social media icons]

POLESINE24 |

POLITICA

“Opere pubbliche per 250 milioni”

Transpolesana fino al Delta e Valdastico fino al Po. “Servono autostrade tecnologiche per la Zes”



Quattro Stagioni
Abbigliamento e intimo per tutta la famiglia

UN'ESTATE TUTTA PER NOI

www.quattrostagionishop.com

EDICOLA DIGITALE

Lunedì 08 Giugno



edizione

Abbonati

Ascolta [audio icon]

A A A

07/06/2020 - 22:44

prime

Spedizioni in 1 GIORNO senza costi aggiuntivi

Inizia la prova GRATUITA

Almeno 250 milioni in opere pubbliche per il Polesine. **E' il piano di Italia Viva, che lo stesso partito renziano definisce "credibile".** "Da mesi - spiegano i coordinatori provinciali **Leonardo Raito e Arianna Corroccoli** - Italia Viva insiste sulla necessità di un piano shock per il rilancio dell'economia nazionale. In questo ambito, anche noi riteniamo fondamentali

gli investimenti in opere pubbliche per il Polesine, identificando alcune linee di intervento finanziabili anche con i fondi che arriveranno dall'Unione europea e che potranno consentire un forte impulso all'economia".

Per i due portavoce del partito renziano **sono tre gli ambiti di azione su cui insistere: investimenti in infrastrutture, edilizia scolastica e sicurezza idrogeologica.**

Per quanto riguarda la grande viabilità, Raito e la Corroppoli tracciano tra le priorità il "finanziamento della Romea commerciale, il prolungamento della Transpolesana per giungere al Delta, il completamento della viabilità dal collegamento Valdastico fino a Ficarolo costruendo, con il raccordo che tocchi l'ospedale di Trecenta, la terza arteria verticale di attraversamento della provincia".

Per quest'ultima opera, in particolare, **"che potrebbe rientrare nella viabilità provinciale, occorrono almeno 15 milioni". E ancora:** "Ampliamento o costruzione di un nuovo ponte sull'Adige a Rovigo, terza corsia autostradale. Rafforzamento del sistema idroviario. Infrastrutture tecnologiche al servizio della ZIs di nuova costituzione. Finanziamento della ciclovia Venezia-Torino con almeno 5 milioni di euro per la tratta Polesana. Altri interventi in sicurezza stradale e viabilità vanno resi più veloci e meno gravati da burocrazia".

Sul fronte dell'edilizia scolastica, Italia Viva chiede **"scuole rinnovate, messe in sicurezza, ampliate negli spazi. Abbattimento di barriere architettoniche,** potenziamento dei laboratori e degli spazi sportivi, potenziamento dei servizi accessori, delle mense, delle biblioteche e delle sale studio. Il governo cofinanzi progetti e percorsi con almeno l'80% dei fondi. Sfruttando gli avanzi di amministrazione dei Comuni e della Provincia, si potrebbe dar corso, tra contributi statali e comunali a investimenti di almeno 50 milioni in questo delicato settore. Un piano innovativo di estrema utilità, finanziabile almeno per tre anni".

Da ultimo, la sicurezza idrogeologica. "Si mettano i Consorzi di bonifica in condizione di effettuare un piano poliennale di investimenti di almeno 20 milioni di euro nella ripresa delle frane sui canali consortili, nella sistemazione di strade arginali e di ponti, nella sistemazione e nell'efficientamento di idrovore e altre strutture idrauliche, in nuove opere di sicurezza idraulica, fondamentale per il nostro territorio", scrivono Raito e Corroppoli. "Non si rinunci poi - concludono - a interventi sulle lagune per la loro vivificazione finalizzata anche alla pesca".

"Con iniziative di questa portata, facilmente avviabili, c'è margine per vedere investiti in Polesine almeno 250 milioni di euro nel giro di pochi anni", chiudono i due portavoce renziani.



Quellogiusto
 Scarpe firmate scontate fino a 70%.
 Più informazioni >

farmacialoreto.it
 La tua Farmacia Online, in ogni momento della tua vita
 Più informazioni >

Le nostre scarpe uniche e glam
 Le scarpe adatte ai tuoi gusti: glam, uniche e di tendenza!
 Scopri i modelli >

TRG AD

GLI SPECIALI

NOTIZIE PIÙ LETTE

CENESELLI

Nonno e nipote pescano insieme un siluro da record: lungo 2 metri e 10

IL CASO

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [zls](#) [zes](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

press,commtech. the leading company in local digital advertising



Lugonotizie.it



AGRICOLTURA



Primavera 2020: la più secca dal 1950. Consorzio bonifica Romagna Occidentale: distribuiti 21 milioni di mc di acqua irrigua

Nel mese di maggio, in pianura solo 15,9 mm di pioggia, ossia il 26,5% del valore medio del medesimo periodo calcolato sulla serie storica 1993-2020

di Redazione - 08 Giugno 2020 - 15:58

Commenta Stampa 3 min

Più informazioni su

[acqua](#) [agricoltura](#) [consorzio bonifica romagna occidentale](#) [pioggia](#) [lugo](#)

Oramai è chiaro e l'andamento stagionale di questi primi 5 mesi del 2020 ne è l'ulteriore conferma: dobbiamo abituarci a inverni con temperature medie superiori a quelle stagionali e soprattutto a situazioni siccitose (salvo poi verificarsi gelate improvvise e "bombe" d'acqua).

Fattori che ovviamente si ripercuotono in maniera pericolosa sull'agricoltura, in particolar modo in aree fortemente rurali caratterizzate da coltivazioni intensive, e molto spesso idroesigenti, come quelle che si trovano in Romagna. **La primavera 2020 è dunque da considerarsi la più secca degli ultimi 70 anni, con un calo del 60% delle piogge, che si va ad aggiungere al calo delle precipitazioni invernali che aveva già fatto registrare un -30%.**



PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO



Ravenna: rovinosa caduta per un motociclista in via Trieste

RAmeteo

Previsioni

Ravenna



24°C 17°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



PREVISIONI

Con riferimento alle registrazioni del pluviografo di Lugo e in relazione ai periodi di interesse agronomico, emerge che il valor medio della pioggia nel mese di maggio nel periodo 1993-2020 è pari a 60 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del solo maggio 2020 è stata di 15,9 mm, ossia solamente del 26,5% del valore medio del medesimo periodo, calcolato sulla serie storica 1993-2020.

Il valor medio della pioggia del periodo ottobre – maggio 1993-2020 è pari a 431 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del periodo ottobre 2019 – maggio 2020 è pari a 242,7 mm, ovvero solo il 56 % rispetto al valor medio della pioggia nel medesimo periodo, calcolato sempre sulla serie storica 1993-2020.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per quanto riguarda la propria area di competenza, è quindi intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione già dal mese di febbraio (di norma la stagione irrigua "regolare" inizia a metà marzo e si conclude a fine ottobre) e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi la richiesta è via via aumentata. Distribuzione che in pianura avviene attraverso tubazioni interrate in pressione o canali vettori a cielo aperto, attingendo dal CER – Canale Emiliano Romagnolo, mentre in collina sfruttando l'acqua convogliata nei bacini d'accumulo interaziendali (i laghetti artificiali).

In dettaglio, **per quanto riguarda la porzione di pianura della Romagna occidentale, sono già stati distribuiti circa 21 milioni di mc di acqua, il triplo rispetto al volume prelevato nel medesimo periodo dello scorso anno.** Di questi 21 milioni, oltre 4 milioni di mc sono stati immessi nelle reti interrate in pressione dalle centrali irrigue, un quantitativo quattro volte superiore rispetto al volume immesso in rete nel medesimo periodo dello scorso anno. I rimanenti 17 milioni sono stati distribuiti attraverso i canali.

Per quanto riguarda la collina, invece, si segnala che gli invasi sono tutti attualmente pieni e in esercizio già dai primi giorni del mese di marzo. Se l'andamento stagionale proseguirà con queste scarse precipitazioni, da gennaio a maggio solamente 70 mm di pioggia, nei mesi di luglio e agosto potrebbero subentrare dei problemi, quando le portate dei corsi d'acqua torrentizi si ridurrà al minimo, per poi probabilmente azzerarsi a causa della carenza di piogge del periodo primaverile.

Ad oggi la capacità d'invaso complessiva è di circa 2 milioni di metri cubi grazie agli investimenti fatti dalle aziende agricole attraverso i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e attualmente sono aperti 8 cantieri per aumentare la capacità di oltre 1 milione di metri cubi.

"Nonostante le piogge di questi ultimi giorni i problemi legati alla siccità in agricoltura permangono. In questo contesto, il ruolo del Consorzio è sicuramente strategico per tutto il comparto agroalimentare del nostro territorio, perché stiamo sostenendo nel migliore dei modi le esigenze idriche delle aziende agricole, che diversamente rischierebbero di perdere le proprie produzioni rimaste, in alcuni casi anche già falcidiate da altre calamità naturali – **sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** - . L'indirizzo preso da anni dal Consorzio è quello di continuare a investire sulla realizzazione di reti idriche interrate in pressione in pianura e di bacini d'accumulo in collina. Ancora una volta mi preme anche sottolineare l'importanza del CER, principale fonte di approvvigionamento idrico della nostra pianura, che riesce a rifornirci di acqua anche in periodi particolarmente siccitosi come questo".

Nuvole e pioggia sulla provincia di Ravenna per la giornata di lunedì 8 giugno **previsioni**

[Condividi](#)[Commenta](#)

Le nostre migliori offerte
sulla gamma
Volvo XC40
in pronta consegna

[SCOPRI DI PIÙ](#)**Lineablù**

IMOLA - RAVENNA



PER LA RIPRESA IN PROVINCIA; OPERE PUBBLICHE PER 250 MILIONI

Le chiede Italia Viva: Transpolesana fino al Delta e Valdastico fino al Po. “Servono autostrade tecnologiche per la Zes” ROVIGO - Almeno 250 milioni in opere pubbliche per il Polesine. E' il piano di Italia Viva, che lo stesso partito renziano definisce “credibile”.

“Da mesi - spiegano i coordinatori provinciali Leonardo Raito e Arianna Corroppoli - Italia Viva insiste sulla necessità di un piano shock per il rilancio dell'economia nazionale. In questo ambito, anche noi riteniamo fondamentali gli investimenti in opere pubbliche per il Polesine, identificando alcune linee di intervento finanziabili anche con i fondi che arriveranno dall'Unione europea e che potranno consentire un forte impulso all'economia”. Per i due portavoce del partito renziano sono tre gli ambiti di azione su cui insistere: investimenti in infrastrutture, edilizia scolastica e sicurezza idrogeologica.

Per quanto riguarda la grande viabilità, Raito e la Corroppoli tracciano tra le priorità il “finanziamento della Romea commerciale, il prolungamento della Transpolesana per giungere al Delta, il completamento della viabilità dal collegamento Valdastico fino a Ficarolo costruendo, con il raccordo che tocchi l'ospedale di Trecenta, la terza arteria verticale di attraversamento della provincia”. Per quest'ultima opera, in particolare, “che potrebbe rientrare nella viabilità provinciale, occorrono almeno 15 milioni”. E ancora :

“Ampliamento o costruzione di un nuovo ponte sull'Adige a Rovigo, terza corsia autostradale. Rafforzamento del sistema idroviario. Infrastrutture tecnologiche al servizio della ZIs di nuova costituzione. Finanziamento della ciclovia Venezia-Torino con almeno 5 milioni di euro per la tratta Polesana. Altri interventi in sicurezza stradale e viabilità vanno resi più veloci e meno gravati da burocrazia”. Sul fronte dell'edilizia scolastica, Italia Viva chiede “scuole rinnovate, messe in sicurezza, ampliate negli spazi. Abbattimento di barriere architettoniche, potenziamento dei laboratori e degli spazi sportivi, potenziamento dei servizi accessori, delle mense, delle biblioteche e delle sale studio. Il governo cofinanzi progetti e percorsi con almeno l'80% dei fondi. Sfruttando gli avanzi di amministrazione dei Comuni e della Provincia, si potrebbe dar corso, tra contributi statali e comunali a investimenti di almeno 50 milioni in questo delicato settore. Un piano innovativo di estrema utilità, finanziabile almeno per tre anni”.

Da ultimo, la sicurezza idrogeologica. “Si mettano i Consorzi di bonifica in condizione di effettuare un piano poliennale di investimenti di almeno 20 milioni di euro nella ripresa delle frane sui canali consortili, nella sistemazione di strade arginali e di ponti, nella sistemazione e nell'efficientamento di idrovore e altre strutture idrauliche, in nuove opere di sicurezza idraulica, fondamentale per il nostro territorio”, scrivono Raito e Corropoli. “Non si rinunci poi - concludono - a interventi sulle lagune per la loro vivificazione finalizzata anche alla pesca”.

[PER LA RIPRESA IN PROVINCIA; OPERE PUBBLICHE PER 250 MILIONI]